



il corpo mio organisma
lasciato a sé
d'essere
un corpo vivente
di per sé
solo vivente
e
"me"
esistente
d'immerso ad esso
se pure
solo fatto
di virtuaré sé
d'astratto
del rendere soggetto "me"
di fantasmare

martedì 12 maggio 2020
11 e 00

essere singolarità
alla carne mia vivente
e
avvertire di dentro
il volume
alla mia pelle

martedì 12 maggio 2020
15 e 00

gli abiti della mia storia
non sono stati
ancora cuciti
ma
di già
sono stato citato mimo
che
li indosserà

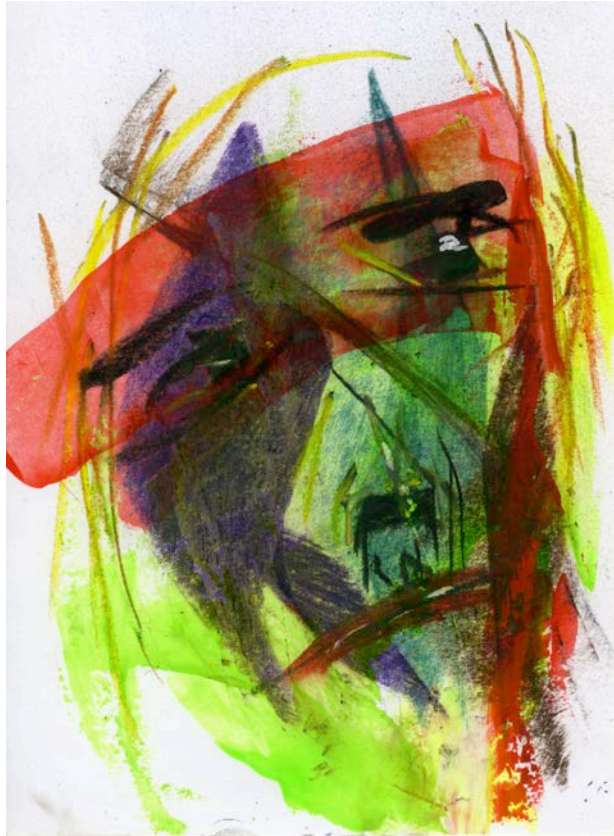
martedì 12 maggio 2020
21 e 00

essere qui
in mezzo
a questo organisma vivente
se pure
"me"
d'immerso
gli sono
di diverso

martedì 12 maggio 2020
23 e 30

di quando
ho lessicalmente utilizzato
il "me"
per indicare chi
dell'essere
al posto mio
di dimorare
in esso
qui

martedì 12 maggio 2020
23 e 40



2020

del corpo mio organismo
e
di letterare "me"
a nomar grezzo
"me"
del virtuale che
di sintetar
propriocettivo
d'un ologramma
che

martedì 12 maggio 2020
23 e 50

*attendo ancora l'evento
e
non mi accorgo di essere evento
22 marzo 1977*

*goffo androide
cerco di dare segni di me
24 aprile 1979*

*un sogno
l'uomo come sogno
dio come sogno
uomo
elaborati di una macchina che ha cominciato a sognare
un logico androide dalla propria dimensione finita
sogno di macchina
io
29 dicembre 1987*



esaltazione androidea

*5 gennaio 1982
12 e 35*

coniugio

d'esser maestro schiavo eroe e fellone

*27 gennaio 2001
12 e 56*

*e schiavo divenni
da intorno*

*27 aprile 2004
8 e 54*

*il corpo mio primordio
e lo cader schiavo di lui*

*11 novembre 2005
14 e 42*

ciò che si aggrega
ai propriocettari
di sensitar
della lavagna
a cognitar
di mio
di "me
dei formari
che a prognitar
delli volumare

mercoledì 13 maggio 2020
23 e 00



2020



fermare
l'attenzionari
agli intuiari

giovedì 14 maggio 2020
9 e 00

quando
si fa
degli intuiari
resi
a pristinar
dei volumari propri
del mio corpo
agli animari

giovedì 14 maggio 2020
10 e 00

degli animare
in sé
a sé
di sé
propriocettari
dei volumari
alli vivari
ancora fatti
a virtuari

giovedì 14 maggio 2020
10 e 30

nessuno
ad essere
di prima
che
dello vivare
del corpo mio organisma
all'intuiari
a sé
di sé
del volumare
di virtuire
l'esistile

giovedì 14 maggio 2020
14 e 00

operitar
dell'intuiari
che
il corpo mio organisma
fa
da sé
e "me"
dell'esistire

giovedì 14 maggio 2020
14 e 10

dei pristinar
dell'intuiari
allo crear
chi fossi

giovedì 14 maggio 2020
14 e 30



quando nascendo
da mia madre organisma
all'essere "me"
organisma

giovedì 14 maggio 2020
15 e 00

dei sedimentari
di memoria
a mia
d'organismari
che
a reiterar di sé
del coniugari sé
a far
dell'animare
di virtualità
chi fossi

giovedì 14 maggio 2020
15 e 30

"me"
d'esistente assoluto
da prima
che
a culturar
del fare
della mia mente
a convincere sé
del personare sé
che
dello chiamari
antonio

giovedì 14 maggio 2020
16 e 00

dell'esistere "me"
di prima
di durante
e di poi
della vita
del corpo mio
organisma
del biòlocare
sé
di diversare
sé

giovedì 14 maggio 2020
16 e 30

d'essere "me"
di prima
e di diverso
che
dello vivàre
del corpo mio organisma

giovedì 14 maggio 2020
16 e 40



essere chi
da prima
di divenire
a personare che

giovedì 14 maggio 2020
16 e 50

divenire
a personar
quanto qualcuno
di chi
"me"

giovedì 14 maggio 2020
17 e 30

quando
m'accontentai
se pur soltanto
del divenire
a personare
allo mimare
un che

giovedì 14 maggio 2020
18 e 00

"me"
e
l'intelligenza biòla
del corpo mio organisma
al quale
sono
allo vivere suo
di homo

giovedì 14 maggio 2020
19 e 00

*è la nostalgia di una vita senza destino
è la mia nostalgia di me
nostalgia di vivere senza destino
25 dicembre 1977*

*alle radici
cimar la chioma che babele ha coltivato
rigenerar diversa vita
lucente guida fatta di nostalgia di me
11 dicembre 1999
16 e 05*

nostalgia di "me"
che ora
è solo
lentezza a "me"
alla mia pelle

giovedì 14 maggio 2020
19 e 20



quanto di mio
è
del corpo mio organisma
e quanto
di mio
è
di "me"

giovedì 14 maggio 2020
20 e 00

quando
il corpo mio organisma
a strutturar
di sé
supporta
li dinamicari sé
a sé
del disegnar figure
delli scittar poetese
dello musicar di pianoforte
e "me"
dov'è che so' presenza
d'autoritare

giovedì 14 maggio 2020
22 e 00

e
chi fa l'autore
all'animari

giovedì 14 maggio 2020
22 e 30

a chi
si rende
il soggettare
d'intellettare sé
di sé

giovedì 14 maggio 2020
22 e 40

volume corale
che
il corpo mio organisma
fa
di strumentare
di sé
per chi

giovedì 14 maggio 2020
22 e 50

come ho interpretato
degli assistiri miei
alli parlari loro
di quanti incontravo
e per tanto tempo
fin dall'inizio
della mia comparsa
tra coloro
via via d'astanti

giovedì 14 maggio 2020
23 e 30

i parlare cognito
di quanti intorno
m'incontrava
che
fino da casa
in camera da pranzo
di via del mortaro
allora
ed il giornale
il messaggero
che sapeva leggere
e
dal dentro suo
a sé
sapeva
di riportare
alli verbari
a quanti
di zio umberto

giovedì 14 maggio 2020
23 e 50



2020

il corpo mio organisma
quando fa
di pristinare
a sé
del repertar
dei maginar propriocettivi
delli mimari
originare in sé
di sé

venerdì 15 maggio 2020
0 e 00



un corpo organisma
di homo
che
di biòlocare sé
può
coniugare in sé
delli pristinare originale
delli sedimentari propri
mentali
dei ragionare a sé
d'elaborar
di maginari
in sé
da sé
di che

venerdì 15 maggio 2020
0 e 20

mimari
propriocettivi
che
di sordina
a sé organisma
dell'invadere
d'ologrammari
a propri
in sé
alli volumare
per sé
delle proprie membra

venerdì 15 maggio 2020
7 e 30

di maginar
d'ologrammare
a sé
alla proprie membra
di propriocettare
a sé
per sé

venerdì 15 maggio 2020
7 e 40

alli dinamicar
d'interferiri
alla mia carne
di che risona
alla mia lavagna organisma
fino a volumare
in essa
d'ologrammare sé
a far ragionari
d'interpretari
di che
propriocettivo
percepisco
nell'incontrari miei
a pristinari

venerdì 15 maggio 2020
7 e 50

l'interpretar
di che
fa
di tornare
dell'avvertiri
di che
viene
a pristinari sé

venerdi 15 maggio 2020
8 e 00

che poi
continuo
a fare
da allora
e ancora
adesso

venerdi 15 maggio 2020
8 e 10



2020

lampari interiori
al mio organismo
del transustari
che
dei pristinare d'essi
alle mie membra
che si fa
propriocettivo

venerdi 15 maggio 2020
10 e 00



d'espandere
a raggiungere "me"
dell'avvertire
di cosa
e di come
e a che
di chi

venerdì 15 maggio 2020
10 e 30

relativo
o
soltanto
l'avvisar
del pristinare
propriocettivo
a sé
di sé
per sé
d'esistenziani
a chi
di che

venerdì 15 maggio 2020
12 e 00

dell'avvertire
l'espansioni virtuali
del trasparire
in sé
di perturbari
a che

venerdì 15 maggio 2020
12 e 10

l'ondar
dei transustari
alle mie
membra

venerdì 15 maggio 2020
12 e 20

cognitir
di percepiri
a mio
di che cosa
incontrando
zio umberto
lettore interiore
del giornale
"il messaggero"
al tempo
di allora

venerdì 15 maggio 2020
12 e 30

propriocettar
di maginari
all'invasione
di che

venerdì 15 maggio 2020
12 e 40



modello
a registro
di che
per "me"
a pristinare
che
del registrario
a sé
sedimentaio

venerdì 15 maggio 2020
21 e 30

di quando
divie'
a registrario
se pure
ancora
allora
non meditato
perché
non capito
di riletturare
all'immediato
del rivergare
a silenziato

venerdì 15 maggio 2020
22 e 30

a ripassar presente
di mio
a concepire
del farsi
di commettere
del personare
a "me"

venerdì 15 maggio 2020
22 e 40

d'un avverire
in colui
zio umberto
che era
trattare in sé
di sé
per sé
dei conservare
all'esportare
all'astanti
della casa di via del mortaro
nello giocare suo
di sé
per quanto
all'avvisari
fermo in sé
a sé
dilagando a chi
dell'avvertire
a proprio

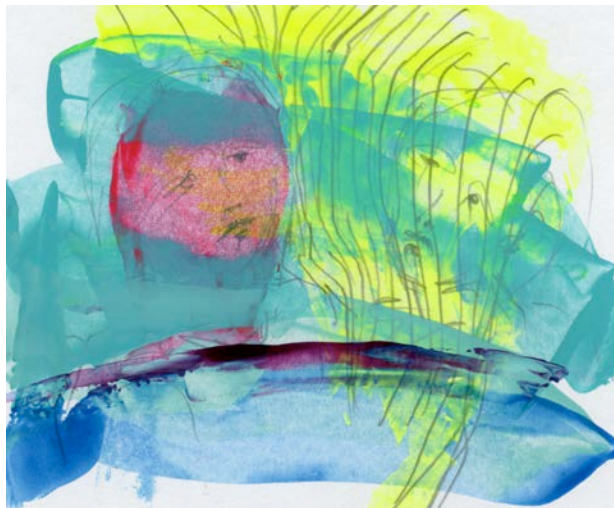
venerdì 15 maggio 2020
23 e 00



2020

e
dello
non aver
di mio
trattato
a trattenere
e poi
di riespressare
all'astanti
come
sapea trattare lui

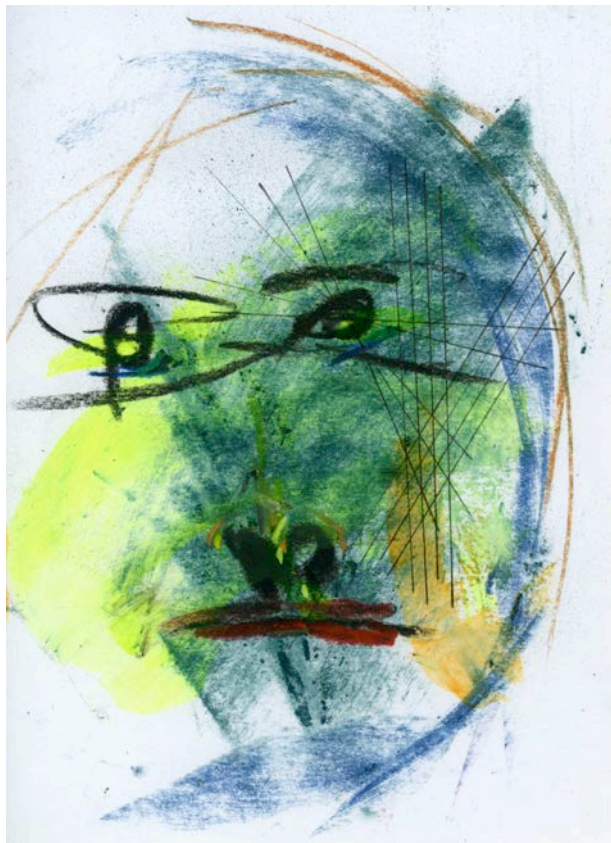
venerdi 15 maggio 2020
23 e 30



2020

dell'eventar
di fino
da allora
che passando
per porchia
al ventiquattro novembre
del millenovecentoquarantatre
mi fu
dello transitar
di solitario
dal dentro
di mia madre
a "fuori"
di mia madre
all'avviari mio
dello trovare
il "fuori"
per "me"
di "me"
da allora
al fuori
in poi

sabato 16 maggio 2020
11 e 00



2020

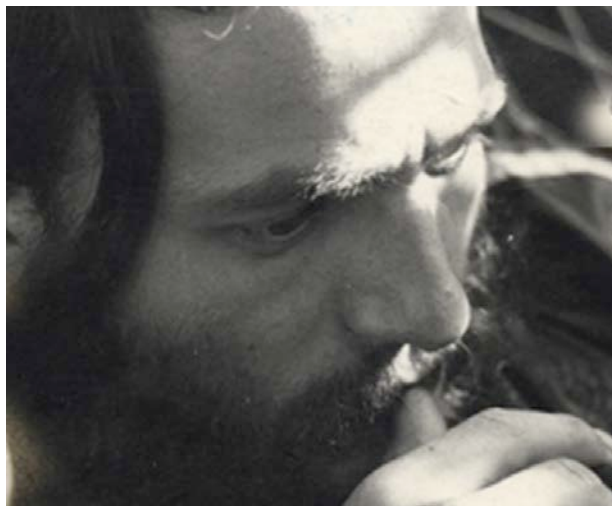
dell'eventar
fino da allora
dei transustare
a mio
di "me"

sabato 16 maggio 2020
11 e 30



da allora
che
il corpo mio organisma
si fu
di sé
da sé
per sé
vividescenza

sabato 16 maggio 2020
12 e 30



sé
ma senza ancora
del soggettare sé
di sé
a sé
per mio
di "me"

sabato 16 maggio 2020
14 e 30

*vado portando merci
ad un mercato
che non le prevede*

21 aprile 1992

*le mie idee
rimaste nel sospeso
del non aver trovato riscontro
emissioni senza eco*

23 aprile 1992

restar nessuno
dello continuare suo
d'essere nessuno
se pure
della sua carne
a mia
che comunque è fatta
del biòlocare sé
a vivere
di sé
reso di homo
del fare
sé

sabato 16 maggio 2020
15 e 00

la carne questa
che
a fare questo corpo
semmai
non rende "me"

sabato 16 maggio 2020
15 e 10



l'intelligenza
sua
propria organisma
del biòlocare suo
del corpo mio
di questo biòlocar
che fino a qui
da allora
ho scambiato
a mio
di "me"
d'elemosari

sabato 16 maggio 2020
17 e 00

segreto di "dio"
e d'ogn'altro "me"
che
di singolarità
d'ogn'uno
d'immersi
alli librare
d'ognuno organisma
d'esistere
sé
di "me"
alli vitar
d'intellettari
a virtuar

sabato 16 maggio 2020
17 e 20

i sapori di biòlo
alli catturar d'intellettari
di che
dell'esserlo a scambiare
a mio
di "me"

sabato 16 maggio 2020
17 e 30

la carne questa
che
dello vivere
suo biòlo
resta ancora
d'organismare
a fisicare
del coniugar mentale
di rendere sé
per "me"

sabato 16 maggio 2020
17 e 40

organisma
verdente sé
a "me"
per "me"

sabato 16 maggio 2020
17 e 50



restar nessuno
che non concepì
d'allora
per mio
delli sorgere
da "me"
di "me"
per quanto
da quando
si riferisse
a mio

sabato 16 maggio 2020
18 e 30

per mio
da sé
in sé
a sostenere
"chi"
del personare
"me"
allo soggettizzare
"chi"

sabato 16 maggio 2020
18 e 40

dell'animare "me"
a divenire
attore
di un
ruolo distinguibile
allo scissar
d'oggettirare
che

sabato 16 maggio 2020
19 e 00

la formazione
d'un ruolo
a personar
d'oggettivari
sé

sabato 16 maggio 2020
19 e 10

a che
comunque
andava
e va
per sé
da sé
a sé
senza ancora
identitare
sé
di che
propriocettiva
mimando sé
di sé

sabato 16 maggio 2020
19 e 20



essere
prima
dello scoprire d'essere
per quanto
d'esisto
d'assoluto

sabato 16 maggio 2020
20 e 00

prima
dei capitar dell'assorbito
che dell'andar
di mio
di "me"
al pensierare
che scorre

sabato 16 maggio 2020
20 e 10

per quanto
il corpo mio organisma
è vivente
si fa
a sé
per sé
di registrare sé
per sé
delli pulsare
che
alli tornari propri
a
equilibrare sé
di gravitar
paciari
d'energizzari

sabato 16 maggio 2020
22 e 30

d'uomo intelletto
il corpo mio organisma
è portatore
a sé
per sé
di sé
anche
se poi
non sempre
è stato
facilità
di concepire
a coniugari

domenica 17 maggio 2020
1 e 30

quando si fa
delli inceppar consequenziari
dall'idear d'andari
a districar
delli snodari

domenica 17 maggio 2020
1 e 50



di zio umberto
che legge
il messaggero
mentre
sono
di "me"
che avverto
a medesimare di mio
nel posto
che di lui
maginando
per mio

domenica 17 maggio 2020
2 e 30

quando d'allora
soltanto
maginando di lui
che leggendo il giornale
s'andava
di sé

domenica 17 maggio 2020
3 e 00

del maginar
che ci fosse scritto
al giornale
d'allora
non mi facevo a lettura
al giornale
di letto
da "me"
a capito
e a spiegarlo
di mio

domenica 17 maggio 2020
3 e 10

di mio
a mio non registrato
che d'appuntato alla mente
di non s'era lettura
e non concettato
a compreso

domenica 17 maggio 2020
3 e 20

sono stato presente
a che zio di umbertare
leggesse
e che poi
raccontasse da lui
a che dall'intorno
potesse

domenica 17 maggio 2020
3 e 30

che con "me"
di ancora assistente
a presente

domenica 17 maggio 2020
3 e 40



mentre
d'allora
m'intesi
di "me"
non capace
di come
sarebbe stato
per "me"
il contenere

domenica 17 maggio 2020
3 e 50

capendo il giornale
non capisco il giornale
nell'istante d'allora
né
di come
si faccia
leggendo il giornale
a capire il giornale
di mio
come lui
che faceva

domenica 17 maggio 2020
4 e 00

dello suo
sfogliando il giornale
che del mio
nel mimando
di mio
non riesco
ad averlo
contenuto
di mio

domenica 17 maggio 2020
4 e 10

avvertiri di dentro
alle membra di mie
che proposte
di sé
lavagnano
prestando
concetti
a dolore
che si fanno
dei miei
per "me"
d'immersato
ad esse
per quanto
di reso catturo
di che

domenica 17 maggio 2020
10 e 00

catturo
di "me"

domenica 17 maggio 2020
10 e 10



2020



2020



dei coniugar
frammenti di memoria
a reiterare sé
che fa
dello montar pensari
a che
di mio
per "me"

domenica 17 maggio 2020
17 e 30

a far
delli vividificare
i virtuari
di consequenziar dell'emulari
a reiterari
dalla mia mente
allo montar memorie sedimente
alli scenare
al dentro
mio
della mia carne

domenica 17 maggio 2020
19 e 00

quando di mio
il campo
a mio
della maginazione
mia
resta a mia
e tempera
da sé
per sé
di quanto spazio
a sé
è a "me"
restante d'ampio
di liberar
cognire

lunedì 18 maggio 2020
10 e 00

quanto
scambio
di mio
ma che
solo
dispone sé
di reso fatto
a maginario
di compiere
per sé
a tale
spaziatura interiore
alle mie carni vividescenti
a sé
propriocettive

lunedì 18 maggio 2020
10 e 30

all'interno
dello stare proprio
a livellare
quanto
dello medesimare mio
al posto
del quando
mio zio umberto
del suo leggendo durante
di maginando suo proprio reale
e mimato
di mio
nel posto di lui
al posto
di lui

lunedì 18 maggio 2020
13 e 30

una lente d'ingrandimento
virtuale
del virtuale maginato
al mio singolare
del farsi
d'ingrandiri
ai percepiri
dei miei
virtuari

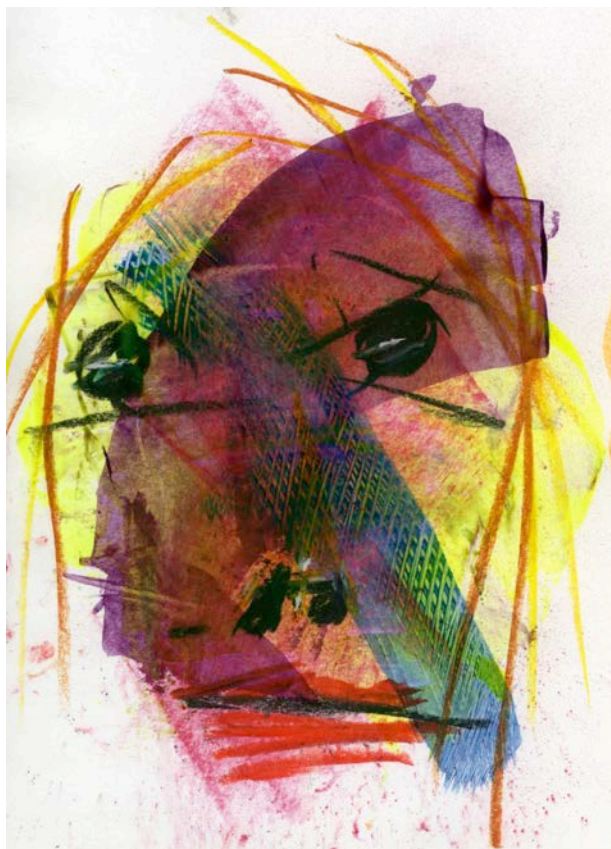
lunedì 18 maggio 2020
14 e 00



2020

fiamme d'interiore
che
a chiunque esista
d'essere un "me"
dal dentro
immerso
alla vita propria
organisma
di homo biòlogico
corredato d'intelletto

lunedì 18 maggio 2020
16 e 00



2020

quanto
dal corpo mio organisma
so' stato
di fino a qua
da allora
a porchia
s'avvenuto
del sognare suo
d'intellettare proprio suo
dei pristinari
a mie
del corpo mio biòlo
da in esso

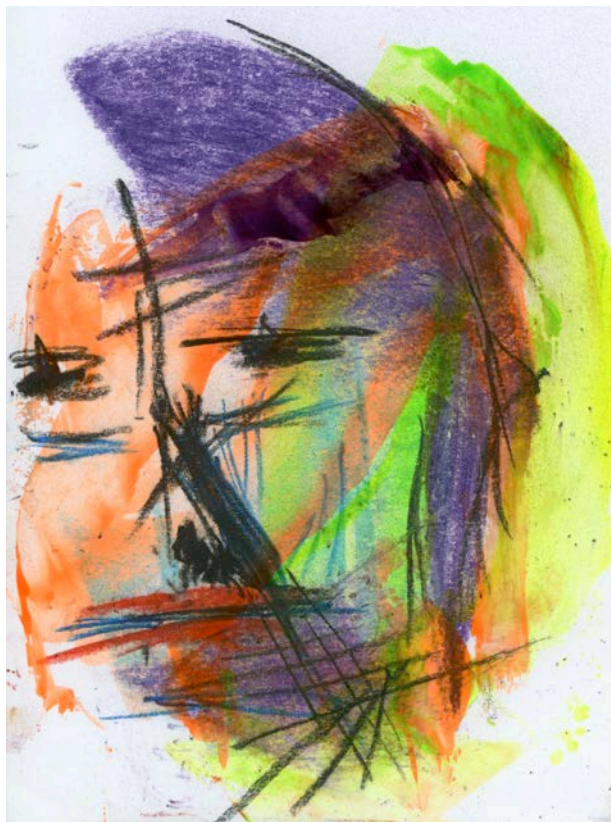
lunedì 18 maggio 2020
23 e 30

trecciar
d'infinitare
d'organisma
li scaturir
d'andari
a melodiar
grammari
vividescenti
a sé
dal dentro
della mia carne
nell'immergere
"me"
ad essa
alli limitar
della sua pelle
d'involucrare
di sé
del trattenere
di sé

martedì 19 maggio 2020
2 e 00

intrecciar colori
a farsi d'essi
i figurari

martedì 19 maggio 2020
2 e 10



2020



quando
la piattaforma spaziale
della mia mente
d'estemporaneità
presenta cavitari
del volume suo
a rendere pensare
per "me"
che gli so'
d'immerso

martedì 19 maggio 2020
5 e 00

prodomare
a quanto s'è
alla formazione
dei pensare

martedì 19 maggio 2020
5 e 10

quando
mi trovo sveglio
e lascio costituire pensari
d'elaborari automi

martedì 19 maggio 2020
5 e 20

quanto
del riprendere
il poetesare mio
e quanto
del coniugar colori
e poi
per quanto che
e come
dello armonizzare
i suoni emergenti
al pianoforte
tramite
le mie dita

martedì 19 maggio 2020
9 e 30

la dimensione vibratoria
dei miei avvertiri
pulsativi
intraneuronali
diramanti
agli effettar muscolari
della mia carne

martedì 19 maggio 2020
10 e 00

la dimensione
degli avvertiri
propriocettivi
che
alla mia carne

martedì 19 maggio 2020
10 e 30